



“PICTURE OF LIFE”

La professione del Fotografo come arte e riscatto sociale

Manfrotto e Jonathan Onlus
sono lieti di invitarLa alla conferenza stampa
di presentazione

Venerdì 12 giugno 2015 - ore 11.00
PAN | Palazzo delle Arti di Napoli | Sala PAN
Via dei Mille, 60 - Napoli

Partecipano:

Giuseppe Centomani
Direttore Centro Giustizia Minorile Napoli

Elena Coccia
Vice Sindaco della Città Metropolitana di Napoli

Loredana Mariani
Marketing Communications Director di Vitec Group Photographic Division

Silvia Ricciardi
Responsabile Associazione Jonathan Onlus

Marco Scippa
Direttore Risorse Umane di Vitec Group Photographic Division

Modera Barbara Silbe
*Fotografa e giornalista de "Il Giornale" e direttore responsabile di
"EyesOpen! Magazine", rivista trimestrale di cultura fotografica*

Nell'occasione viene inaugurata la mostra fotografica "Il cambiamento",
realizzata dai ragazzi delle comunità Jonathan e Oliver di Scisciano (NA).

RASSEGNA STAMPA “PICTURE OF LIFE 2015”

Comunicato stampa

12 giugno, *Manfrotto e Jonathan Onlus, in collaborazione con il Centro Giustizia Minorile di Napoli, insieme per Picture of Life*

Agenzie

11 giugno, Adnkronos/Labitalia – *Minori: tra reintegro e riscatto, Manfrotto e Jonathan per “Picture of Life”*

11 giugno, Adnkronos/Labitalia – *Minori: tra reintegro e riscatto, Manfrotto e Jonathan per “Picture of Life” (2)*

12 giugno, Ansa – *Oggi in Campania*

12 giugno, Ansa – *Mostre: al Pan 'il cambiamento' tema di 'Picture of Life'*

12 giugno, Ansa – *Economia nazionale di oggi*

Quotidiani

12 giugno, Il Mattino – *Le foto dei ragazzi di Scisciano da oggi al Pan*

13 giugno, Avvenire – *Il riscatto sociale passa (anche) da una foto*

14 giugno, Libero – *La fotografia come riscatto sociale dei ragazzi di Napoli*

17 giugno, Il Mattino – *La fotografia come occasione di riscatto*

TV

11 giugno, Rai3 Tgr – *Buongiorno Regione, ore 7.00*

12 giugno, Rai3 Tgr – *edizione delle 14.00*

12 giugno, Rai3 Tgr – *edizione delle 19.30*

12 giugno, Pupia.tv – *Napoli - “Picture of life”, mostra fotografica degli ex detenuti minorenni*

13 giugno, Rai2 Tg2 – *edizione delle 13.00*

15 giugno, Rai2 Tg2 – *Costume & Società, edizione delle 13.30*

Web

5 giugno, salvatoreesposito.it – *Mostra della II edizione di Picture of Life al museo Pan di Napoli*

8 giugno, comunedinapoli.it – *Picture of Life. La professione del Fotografo come arte e riscatto sociale*

9 giugno, classtravel.it – *Picture of Life, a Napoli il 12 giugno*

9 giugno, globusmagazine.it – *“Picture of Life”: la fotografia come riscatto sociale*

9 giugno, verybello.it – *Picture of Life*

10 giugno, sciscianonotizie.it – *Dal 12 giugno mostra fotografica al museo pan - picture of life: la professione del fotografo come arte e riscatto sociale*

12 giugno, agrpress.it – *Picture of Life: la professione del fotografo come arte e riscatto sociale*

12 giugno, napoliunplugged.com – *“Picture of Life” project exhibition*

12 giugno, retenews24.it – *Il cambiamento degli “scugnizzi”, mostra fotografica al Pan di Napoli*

13 giugno, professionearchitetto.it – *Picture of life, la professione del Fotografo come arte e riscatto sociale*

14 giugno, ilgiornale.it – *A Napoli va in mostra un bel progetto di “Cambiamento”*

14 giugno, salernofotografia.it – *A Napoli va in mostra un bel progetto di “Cambiamento”*

15 giugno, fotozona.it – *Picture of Life: cambiare attraverso la fotografia*

16 giugno, famigliacristiana.it – *Picture of Life, la fotografia come riscatto sociale*

17 giugno, fiaf.net – *“Picture of life”, fotografia e riscatto sociale*

COMUNICATO STAMPA

Manfrotto e Jonathan Onlus, in collaborazione con il Centro Giustizia Minorile di Napoli, insieme per Picture of Life *Il progetto, nato a Napoli, verrà replicato in America e nel Regno Unito. Allestita, al Palazzo delle Arti di Napoli, la mostra "Il cambiamento"*

Napoli, 12 giugno 2015 – E' il "cambiamento" il tema della terza edizione di Picture of Life (PoL), progetto promosso da Manfrotto – azienda leader mondiale nel settore degli accessori professionali per la fotografia e principale brand di Vitec Group Photographic Division – insieme all'Associazione Jonathan Onlus e in collaborazione con il Centro Giustizia Minorile di Napoli. **Obiettivo:** l'inclusione nella società di ragazzi, provenienti da situazioni sociali disagiate, attraverso l'apprendimento di un mestiere indirizzato a un futuro inserimento nel mondo del lavoro.

"Con Picture of Life vogliamo contribuire a restituire al lavoro la dimensione sociale che gli è propria, portando un'opportunità concreta di riscatto a chi è stato meno fortunato tramite un programma di formazione alla fotografia professionale – ha dichiarato Marco Pezzana, Amministratore Delegato di Manfrotto/Vitec Group Photographic Division – Siamo molto orgogliosi che un progetto fondato sulla fotografia, nato e maturato a Napoli, una splendida città d'arte di cui purtroppo spesso si parla a fronte di accadimenti negativi, possa in questo caso rappresentare invece un buon esempio di collaborazione tra cittadini, aziende e istituzioni non solo in Italia ma presto anche all'estero. Quest'anno, infatti, l'esperienza di PoL si estenderà anche negli Stati Uniti e nel Regno Unito in collaborazione con le nostre filiali."

"La fotografia, come la pittura, è una forma di espressione artistica. In questo caso compie un salto avanti e diventa anche una forma di riscatto sociale – ha commentato Marco Scippa, Direttore Risorse Umane di Vitec Group Photographic Division – Picture of Life rappresenta per i ragazzi non solo un programma formativo ma anche un vero e proprio percorso di rieducazione per riappropriarsi della propria dignità. Utilizzando i propri talenti in un'ottica di merito: questo è il vero cambiamento culturale che affranca da una logica assistenziale."

Il progetto. PoL, nato a Napoli con l'Associazione Jonathan Onlus nel 2014 e successivamente replicato a Verona con l'Istituto Don Calabria, ha visto la partecipazione finora di 20 ragazzi provenienti da zone metropolitane ad alto degrado sociale e che si sono macchiati di reati penali. L'Azienda mette a disposizione dei ragazzi l'intera attrezzatura fotografica e le competenze di fotografi professionisti dando vita a un vero e proprio laboratorio di fotografia. Picture of Life rappresenta quindi un'occasione per un pieno reintegro nella collettività e per il recupero della propria identità e di un ruolo sociale basato su valori condivisi.

"I nostri ragazzi hanno raccontato il tema del cambiamento fotografando luoghi dal forte simbolismo e cercando di esprimere anche l'esperienza, forte e intima, che vivono in comunità – ha spiegato Silvia Ricciardi, Responsabile dell'Associazione Jonathan Onlus – Picture of Life offre loro la possibilità di professionalizzarsi con la speranza che questa passione possa in futuro trasformarsi in un lavoro".

“La politica perseguita dal Centro Giustizia Minorile per la Campania mira a produrre cambiamenti sostanziali, sia nel senso di rimodulare le strategie educative per renderle più attuali ed efficaci sia nel favorire negli utenti lo sviluppo di una nuova considerazione di sé, che permetta loro di pensarsi come lavoratori e cittadini attivi – ha aggiunto Giuseppe Centomani, Direttore del Centro Giustizia Minorile di Napoli – La costruzione di sinergie operative con il terzo settore, Jonathan, e realtà produttive di rilievo, Manfrotto, è un buon metodo per attuare questa politica. Un obiettivo fondamentale è sostenere percorsi formativo/lavorativi innovativi e rispondenti alle esigenze occupazionali dei nostri utenti.”

L'edizione 2015. PoL 2015, durato due mesi, è stato strutturato in sessioni teoriche e uscite pratiche per imparare a vivere la fotografia come un linguaggio in grado di raccontare una storia: dall'apprendimento delle tecniche di base fino allo studio di luci e ombre; dalla fotografia di studio a quella d'azione; dalla scelta dei materiali giusti per stampare alle modalità per presentare al meglio il proprio lavoro. Docenti dell'edizione 2015, Salvatore Esposito, Christian Patrick Ricci e Mirko Sotgiu, Ambassador di Manfrotto; partecipanti, i ragazzi inseriti nelle Comunità “Jonathan” e “Oliver” di Scisciano, Napoli, tutti di età compresa tra i 14 e i 20 anni.

La mostra. Il progetto si è concluso con la realizzazione di una mostra personale allestita presso il Palazzo delle Arti di Napoli e in calendario fino a lunedì 22 giugno. Gli scatti, circa 50, parlano di una voglia di giustizia e di riscatto sociale e raccontano il tema del cambiamento.

Tra i soggetti fotografati:

- **ville e terreni confiscati ai boss di Casal di Principe** (da Francesco Schiavone noto come “Sandokan” a Luigi Diana) che oggi accolgono un Centro sociale per ragazzi autistici; un laboratorio di trasformazione e vendita di prodotti provenienti dai terreni confiscati (Nuova Cucina Organizzata); un Gruppo di convivenza per persone con disturbi psichiatrici; una sala di incisione musicale, una sala prove, un centro di produzione web-radio e una mediateca dedicata a Don Peppe Diana;
- **l'ex Ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi**, oggi Polo Archivistico Sanitario Asl NA1 Centro, che custodisce la memoria e “*le voci di dentro*” delle sessantamila persone che, dal 1850 al 2002, vi sono passate;
- **l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario Sant'Eframo** che, in seguito alla chiusura nel 2008, è stata abbandonato al degrado fino all'occupazione, in questi mesi, da parte del Collettivo Autorganizzato Universitario “Je so pazzo”.

La rassegna fotografica rappresenta la conclusione del cammino di rieducazione professionale e personale intrapreso da quanti hanno partecipato al progetto. Ogni scatto è accompagnato da didascalie, scritte dagli stessi autori, che aiutano il pubblico a interpretare il percorso fatto. Completano la mostra anche i lavori fatti nella prima edizione di PoL di Napoli e nella successiva esperienza di Verona.

Scheda tecnica.

Tema: il cambiamento

Fotografi: Alberto C., Taieb D.A., Salvatore D.M., Giuseppe D.N., Michele M., Domenico N.

Allestimento: Manfrotto e Associazione Jonathan Onlus

Giorni e orari di apertura al pubblico: fino al 22 giugno 2015 dalle 9.30 alle 19.30; la domenica dalle 9.30 alle 14.30

Il modello Manfrotto. Il progetto Picture of Life è stato recentemente premiato con il *Positive Business Award*, conferito dalla Scuola Palo Alto (Business & Management School di Milano): il premio, di calibro internazionale, viene attribuito a iniziative e progetti aziendali che hanno dimostrato di contribuire attivamente al miglioramento dell'ambiente di lavoro, della produttività, dell'innovazione e dello sviluppo, caratterizzandosi per la loro organizzazione, metodologia e impronta positiva. In particolare, Picture of Life ha vinto nella categoria *Sustainability*, in cui una giuria composta da manager, imprenditori e giornalisti premia le aziende che intendono la propria responsabilità sociale come un valore positivo parte fondante della loro mission.

Picture of Life rientra nelle attività di Corporate Social Responsibility portate avanti da Manfrotto e da Vitec Group Photographic Division. Un modello di CSR strutturato e coerente con il business aziendale, che punta su iniziative di largo respiro, con il supporto dei dipendenti e sulla base dei principi della meritocrazia e delle pari opportunità. Manfrotto è stata la prima società a inserire nel proprio **Accordo integrativo**, siglato nel 2013 e definito insieme alle Rappresentanze Sindacali Unitarie e alle Organizzazioni sindacali, un tavolo di sperimentazione relativo alla valutazione del personale con l'obiettivo di garantire oggettività e meritocrazia nel misurare il lavoro e il contributo di tutti i dipendenti. Da questo tavolo è nato il **Sistema di valutazione delle performance**, realizzato insieme alla Fim-Cisl di Vicenza e con il supporto di Confindustria Vicenza e Belluno Dolomiti, certificato scientificamente dall'Università degli Studi di Pisa.

Associazione Jonathan Onlus è nata a Napoli all'inizio degli anni '90 per iniziativa di un gruppo di operatori sociali provenienti da diverse esperienze e di diverso orientamento disciplinare. L'Associazione Jonathan svolge attività a favore dei minori a rischio, minori dell'area penale e di tutti coloro che, più in generale, appartengono alle fasce deboli e meno abbienti della popolazione. Tale attività si sviluppa concretamente attraverso: progettazione e gestione di comunità alloggio per minori dell'area penale e civile; ricerca e sperimentazione di modelli e di interventi da inserire nei programmi di prevenzione e recupero a favore di minori a rischio o già in condizione di devianza sociale; inserimento socio-lavorativo dei minori attraverso la formazione e i progetti realizzati dall'Associazione. La struttura operativa dell'Associazione conta sull'impegno e la collaborazione di un gruppo stabile di operatori sociali qualificati con il supporto di un nucleo di professionisti che definiscono il progetto di intervento sul disagio giovanile, formalizzano le procedure e il lavoro d'équipe, organizzano laboratori e gruppi di formazione. Dal 28 gennaio 1998 l'Associazione è ufficialmente una Onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale D.L. 460/97) ed è iscritta al CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienza).

La **Divisione Imaging del Gruppo Vitec** progetta, produce e distribuisce attrezzature e accessori per professionisti e appassionati di fotografia e video: supporti e treppiedi, borse, luci LED, sistemi di controllo luce, fondali. La Divisione conta marchi prestigiosi tutti leader di mercato nel loro comparto: Manfrotto, Gitzo, Avenger, Colorama, Lastolite e National Geographic*. Vitecgroup Italia SpA è la casa madre della Divisione Imaging, con l'HQ a Cassola (VI).

*prodotto e distribuito su licenza

Manfrotto (Vitec Group) - www.manfrotto.com

Manfrotto è leader mondiale nell'ideazione, produzione e distribuzione di supporti professionali per il mondo della fotografia, del video e dell'intrattenimento. Nata nel 1972 dall'esperienza di Lino Manfrotto, da sempre l'azienda si pone come missione il supporto e la semplificazione della professione del reporter, del fotografo e del regista. Il progetto Imagine More aggiunge a questa missione storica quella di alimentare la passione dell'hobbista e di sostenere lo slancio del nuovo amatore. Negli ultimi anni, l'avvento della tecnologia digitale ha profondamente cambiato il settore della fotografia e del video: Manfrotto ha anticipato questo trend e sta capitalizzando la propria esperienza al fine di promuovere nuove soluzioni per i fotografi e i videografi di tutto il mondo. Nel 2015 Manfrotto conferma il proprio successo in questo campo, presentando [Digital Director](#), un prodotto innovativo per la gestione efficiente del flusso di lavoro foto e video, giudicato "Prodotto più innovativo del NAB 2015". Parte del Gruppo britannico Vitec dal 1989, Manfrotto è oggi presente in tutto il mondo. In particolare, negli otto mercati chiave di Italia, Francia, Germania, Regno Unito, Cina, Giappone, Hong Kong e Stati Uniti, Manfrotto è presente attraverso il proprio sistema di distribuzione diretta Manfrotto Distribution, mentre in altri 80 paesi la vendita è affidata a distributori indipendenti.

Per maggiori informazioni

Lea Ricciardi – lea.ricciardi@gmail.com - +39 335 6672892

Ufficio Stampa Manfrotto - MSL Italia

Halajie Barjie – halajie.barjie@mslgroup.com - +39 02 77336.356

Clara Musardo - clara.musardo@mslgroup.com - +39 02 77336.236

MSL Italia – Via Bernina, 34 20158 Milano (MI)

MINORI: TRA REINTEGRO E RISCATTO, MANFROTTO E JONATHAN PER
'PICTURE OF LIFE' =

Napoli, 11 giu. (Adnkronos/Labitalia) - Un'occasione per un pieno reintegro nella collettività e per il recupero della propria identità e di un ruolo sociale basato su valori condivisi. E' 'Picture of Life' è un progetto promosso da Manfrotto - azienda leader mondiale nel settore degli accessori professionali per la fotografia e principale brand di Vitec Group Photographic Division - insieme all'associazione Jonathan Onlus, e in collaborazione con il centro giustizia minorile di Napoli.

'Picture of Life', nato a Napoli con l'associazione Jonathan Onlus nel 2014 e successivamente replicato a Verona con l'Istituto Don Calabria, ha visto la partecipazione finora di 20 ragazzi provenienti da zone metropolitane ad alto degrado sociale e che si sono macchiati di reati penali.

L'azienda mette a disposizione dei ragazzi l'intera attrezzatura fotografica e le competenze di fotografi 'Ambassador di Manfrotto' e realizza un vero e proprio laboratorio di fotografia. Picture of Life 2015, durato due mesi, è stato strutturato in sessioni teoriche e uscite pratiche per imparare a vivere la fotografia come un linguaggio in grado di raccontare una storia: dall'apprendimento delle tecniche di base fino allo studio di luci e ombre; dalla fotografia di studio a quella d'azione; dalla scelta dei materiali giusti per stampare alle modalità per presentare al meglio il proprio lavoro.

(segue)

(Pal/Adnkronos)
11-GIU-15 17:06

ADN0960 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

MINORI: TRA REINTEGRO E RISCATTO, MANFROTTO E JONATHAN PER
'PICTURE OF LIFE' (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - Docenti dell'edizione 2015 sono stati Salvatore Esposito, Christian Patrick Ricci e Mirko Sotgiu, Ambassador di Manfrotto, mentre partecipanti i ragazzi inseriti nelle Comunità 'Jonathan' e 'Oliver' di Scisciano, Napoli, di età compresa tra i 14 e i 20 anni. Il progetto si è concluso con la realizzazione di una mostra personale, dal titolo 'Il cambiamento', allestita presso il Palazzo delle Arti di Napoli e in calendario fino a lunedì 22 giugno.

Tra i soggetti fotografati ville e terreni confiscati ai boss di Casal di Principe oggi riconvertiti in centri di accoglienza e comunità; l'ex Ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi, oggi Polo Archivistico Sanitario Asl NA1 Centro; l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario Sant'Eframo attualmente occupato dal Collettivo autorganizzato universitario "Je so pazzo".

Ogni scatto è accompagnato da didascalie, scritte dagli stessi autori, che aiutano il pubblico a interpretare il percorso fatto. Completano la mostra anche i lavori fatti nella prima edizione del progetto di Napoli e nella successiva esperienza di Verona.

(Pal/Adnkronos)
11-GIU-15 17:06

OGGI IN CAMPANIA**NAPOLI**

(ANSA) - NAPOLI, 12 GIU - Avvenimenti previsti per oggi in Campania:

2) NAPOLI - Pan - via dei Mille, 60 ore 11:00 Conferenza stampa

presentazione "Picture of life" la professione del fotografo come arte e riscatto

sociale organizzata da Manfrotto e Jonathan onlus. Partecipano: Giuseppe

Centomani direttore centro giustizia minorile Napoli, Elena Coccia vice sindaco

della città metropolitana di Napoli

(SEGUE).

BOM/ S44 QBXO

Mostre: al Pan 'il cambiamento' tema di 'Picture of Life'

NAPOLI

(ANSA) - NAPOLI, 12 GIU - E' il "cambiamento" il tema della terza edizione di Picture of Life (PoL), progetto promosso da Manfrotto insieme all'Associazione Jonathan Onlus e in collaborazione con il Centro Giustizia Minorile di Napoli. Obiettivo: l'inclusione nella società di ragazzi, provenienti da situazioni sociali disagiate, attraverso l'apprendimento di un mestiere indirizzato a un futuro inserimento nel mondo del lavoro. "Con Picture of Life vogliamo contribuire a restituire al lavoro la dimensione sociale che gli è propria, portando un'opportunità concreta di riscatto a chi è stato meno fortunato tramite un programma di formazione alla fotografia professionale - ha dichiarato Marco Pezzana, amministratore Delegato di Manfrotto/Vitec Group Photographic Division - siamo molto orgogliosi che un progetto fondato sulla fotografia, nato e maturato a Napoli, una splendida città d'arte di cui purtroppo spesso si parla a fronte di accadimenti negativi, possa in questo caso rappresentare invece un buon esempio di collaborazione tra cittadini, aziende e istituzioni non solo in Italia ma presto anche all'estero. Quest'anno, infatti, l'esperienza di PoL si estenderà anche negli Stati Uniti e nel Regno Unito in collaborazione con le nostre filiali." "La fotografia, come la pittura, è una forma di espressione artistica. In questo caso compie un salto avanti e diventa anche una forma di riscatto sociale - ha commentato Marco Scippa, direttore Risorse Umane di Vitec Group Photographic Division - Picture of Life rappresenta per i ragazzi non solo un programma formativo ma anche un vero e proprio percorso di rieducazione per riappropriarsi della propria dignità. Utilizzando i propri talenti in un'ottica di merito: questo è il vero cambiamento culturale che affranca da una logica assistenziale." (ANSA).

COM-TOR/BOM S44 QBXO

ECONOMIA NAZIONALE DI OGGI

12 GIU

(ANSA) - 12 GIU - LISTA AVVENIMENTI PER AGENDA

"ECONOMIA NAZIONALE DI OGGI"

NAPOLI - ore 11:00 Pan - via dei Mille, 60 Conferenza stampa presentazione "Picture of life" la professione del fotografo come arte e riscatto sociale organizzata da Manfrotto e Jonathan onlus. Partecipano: Giuseppe Centomani direttore centro giustizia minorile Napoli, Elena Coccia vice sindaco della città metropolitana di Napoli -

Il progetto

Le foto dei ragazzi di Scisciano da oggi al Pan

Carmela Maietta

Certo, di foto ne avevano fatte. Con il cellulare. Ma vuoi mettere giostrarti con una macchina fotografica, di quelle professionali, dai cui scatti sembrano venire fuori dei ritratti? Non erano riusciti neanche a farne sparire qualcuna dalle mani di un turista. E ora invece ci lavorano con i flash. Ci lavorano tanto bene da fare una mostra. Sono quelli che gli esperti chiamano minori a rischio: furti, rapine, estorsione, spaccio e altro ancora. Sempre lo stesso copione: scuola a singhiozzo, famiglie disastrose, la strada come habitat. Poi invece del car-

tere ti mettono alla prova per verificare se non è troppo tardi per cambiare binario. Ti danno la misura di sicurezza, che vuol dire trasferirti in una comunità dove ti offrono qualche chance. Cominciando dall'apprendere un mestiere che può essere l'alternativa alla devianza. Con il supporto di qualche azienda che ti mette a disposizione materiale e insegnanti. E così sei ragazzi, dai 14 ai 17 anni, della Comunità Jonathan e Oliver di Scisciano, con l'aiuto di **Manfrotto Imagine More** imparano la professione di fotografo "come arte e riscatto sociale". Un corso durato alcuni mesi, strutturato in sessioni teoriche e uscite pratiche «per imparare a vivere la fotografia come un linguaggio in grado di raccontare una storia». Quindi, tecniche di base, studio di luci e ombre, scelta dei materiali, fotografia di studio e quella di azione. E oggi al Pan (fino al 22 giugno) si inaugura la mostra "Picture of life" che ha come filo conduttore e titolo "Il cambiamento".

La parola non è stata scelta a caso perché l'oggetto del cambia-

mento e delle fotografie, fa rilevare Silvia Ricciardi, dell'associazione Jonathan, sono determinati manufatti che hanno subito, appunto, una trasformazione rispetto all'utilizzo originario. Così come i sei ragazzi stanno cercando, attraverso la fotografia, di dare una svolta alla loro vita. Tra i soggetti fotografati ville e terreni confiscati ai boss di Casal di Principe e riconvertiti in centri di accoglienza e comunità; l'ex Ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi, oggi Polo Archivistico sanitario Asl Napoli1 Centro; l'Ospedale psichiatrico giudiziario Sant'Eframo che è occupato dal Collettivo autorganizzato universitario "Je so pazzo". Le foto sono accompagnate da didascalie che permettono di conoscere il percorso fatto.

L'inaugurazione della mostra alle ore 11 con Silvia Ricciardi, presenti il direttore del Centro Giustizia Minorile di Napoli, Giuseppe Centomani; Elena Coccia, vicesindaco di Napoli; Loredana Mariani e Marco Scippa di Vitec Group Photographic Division.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il riscatto sociale passa (anche) da una foto

VALERIA CHIANESE
NAPOLI

Volti, oggetti, spazi nelle foto di Michele, Domenico, Alberto. Ombre che rincorrono la luce come loro, dal passato già turbolento e doloroso, cercano la vita nuova. Il cambiamento che sarà, che forse già è, e che dà titolo e spunto alla mostra fotografica allestita al palazzo delle Arti di Napoli, in calendario fino al 22 giugno. Trauardo finale di un progetto voluto dal Ministero della Giustizia e da **Manfrotto**, leader mondiale nel settore degli accessori per la fotografia, per i ragazzi, tra i 14 e i 20 anni, di area penale, inseriti nei progetti formativi delle comunità Oliver e Jonathan, impegnate in alcune difficili realtà della provincia di Napoli. Per il secondo anno "Picture of Life. La professione del fotografo come arte e riscatto sociale" offre una chance di rieducazione professionale e soprattutto personale di crescita e di recu-

pero. Ragazzi con una vita difficile e la voglia di un futuro, che da marzo scorso hanno intrapreso un intenso percorso di formazione professionale di tre mesi, teso ad insegnare e stimolare tecnica e pratica, disciplina e passione, impegno e aspirazioni. Un'ottima iniziativa di approccio alla formazione e al lavoro, in tempi di crisi, soprattutto nel Sud d'Italia, dove i problemi del presente si scontrano con quelli culturali e sociali. Un laboratorio tenuto dai professionisti della fotografia che "inquadrano" il futuro, come spiega Marco Scippa, Direttore risorse umane **Manfrotto**: «I ragazzi sono stati coinvolti in una nuova prospettiva di lavoro, fatta di investimento per-

sonale per costrui-
re competenze tecniche e sviluppare attitudini professionali efficaci». La professione del fotografo diventa dunque non solo una possibile occupazione, «ma anche recupero della propria individualità, nel momento in cui si sviluppano competenze comportamentali strutturate: produttività, responsabilità, disciplina e passione». Non solo trasmettere abilità e professionalità, conclude, ma «dare la possibilità di costruire un futuro partendo dall'affermazione e dal riscatto personale». Il tema della mostra è quindi "Il cambiamento", rappresentato nel reportage fotografico realizzato dai ragazzi, attraverso luoghi di forte valore simbolico: l'ex Opg di Sant'Eframo, l'ex manicomio Leonardo Bianchi, alcuni beni confiscati alla camorra a Casal di Principe. In alcuni è già in atto la metamorfosi e lo testimoniano le foto dei ragazzi che hanno fermato i sorrisi e i gesti dove era solitudine, tristezza, violenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Napoli

In mostra gli scatti dei ragazzi, tra i 14 e i 20 anni, dell'area penale



Mostra al Palazzo delle Arti fino al 22 giugno

La fotografia come riscatto sociale dei ragazzi di Napoli

■■■ Napoli, quartieri brutti, dubbia moralità. Napoli, degrado e sporcizia, illegalità. La retorica sulla città partenopea è tanto nota da risultare trita, ma sta germogliando una piccola quanto importante volontà di riscatto. Tra i giovani, tra le frange più disagiate dalla società, una luce s'è accesa, portata dalla **Manfrotto** e dall'Associazione Jonathan Onlus. L'azienda, leader mondiale nel settore degli accessori professionali per fotografia, ha dato il via nel 2013 ad un progetto che prende il nome di Picture of Life (PoL), riunendo sotto di sé la onlus e il Centro giustizia minorile di Napoli. «Con Picture of life - spiega Marco Pezzana, ad di **Manfrotto** - vogliamo contribuire a restituire al lavoro la dimensione sociale che gli è pro-

pria, portando un'opportunità concreta di riscatto a chi è stato meno fortunato tramite un programma di formazione alla fotografia professionale». Attrezzature in mano, i ragazzini di Napoli hanno un tema da seguire e la voglia di dimostrare al mondo che non sono disgraziati come etichetta vorrebbe.

«Quest'anno, i ragazzi hanno raccontato il tema del cambiamento, fotografando luoghi dal forte simbolismo», ha proseguito Silvia Ricciardi, responsabile di Jonathan Onlus, dicendosi grata per l'esistenza di un progetto, il PoL, che dà loro «la speranza che la passione per la fotografia possa trasformarsi in un lavoro». Rieducandoli, dando loro un'alternativa alla strada e la possibilità concreta di riscattarsi. «Siamo molto or-

gogliosi che un progetto fondato sulla fotografia, nato e maturato a Napoli, splendida città di cui purtroppo, spesso, si parla a fronte di accadimenti negativi, possa in questo caso rappresentare un buon esempio di collaborazione tra cittadini, aziende e istituzioni, non solo in Italia ma presto anche all'estero. Quest'anno infatti l'esperienza di PoL si estenderà a Usa e Regno Unito in collaborazione con le nostre filiali», ha poi concluso Pezzana, ritirando il premio Positive Business Award conferito alla **Manfrotto** dalla Scuola Palo Alto di Milano, e invitando tutti a fare un giro al Palazzo delle Arti di Napoli dove, fino al prossimo 22 giugno, resteranno esposte le opere fotografiche dei ragazzi.

CLAUDIA CASIRAGHI



Mostre & persone

LA MOSTRA

La fotografia come occasione di riscatto

La fotografia come chance di riscatto e reintegro sociale. È questo il filo conduttore della mostra «Il cambiamento» in corso al Pan sino al 22 giugno. In esposizione 50 immagini realizzate nel corso del progetto «Picture of life» che - promosso dall'associazione Jonathan Onlus con Manfrotto, azienda di accessori

professionali per la fotografia, in collaborazione con il Centro giustizia minorile di Napoli - ha offerto occasione di recupero e reinserimento sociale a 20 giovani (14-20 anni) provenienti da zone metropolitane ad alto degrado sociale che, nonostante la loro età, si sono già macchiati di reati penali. Per loro, un corso di formazione di due mesi durante i quali, tra sessioni teoriche e uscite pratiche, hanno imparato un mestiere.

Inseriti nelle comunità Jonathan e Oliver di Scisciano, sotto la guida dei docenti Salvatore Esposito, Christian Patrick Ricci e Mirko Sotgiu, difatti, hanno acquisito tecniche fotografiche, studiato i segreti di luci e ombre, i materiali di stampa e i linguaggi narrativi più giusti per raccontare storie con le

La chance
Una delle immagini scattate dai ragazzi inseriti nel progetto



immagini. Il risultato di questo cammino è, dunque, la rassegna fotografica con gli scatti dedicati ai soggetti sui quali hanno puntato i loro obiettivi prima di premere il click. Tra questi, le ville e i terreni confiscati ai boss di Casal di Principe ed oggi riconvertiti in centri di accoglienza e comunità, l'ex ospedale psichiatrico

Leonardo Bianchi trasformato in polo archivistico sanitario dell'Asl NA1 Centro e l'ospedale psichiatrico giudiziario Sant'Eframo attualmente occupato dal collettivo autorganizzato universitario Je So' Pazzo.

paola de ciuceis

© RIPRODUZIONE RISERVATA









Napoli - "Picture of life", mostra fotografica degli ex detenuti minorenni (12.06.15)



Pupia Campania



Iscriviti

10.653

55 visualizzazioni



Aggiungi a



Condividi

••• Altro



0



0

Publicato il 12 giu 2015

<http://www.pupia.tv> - Napoli - Dal carcere minorile ad una camera oscura. È questo il destino che ha scritto per venti pregiudicati minorenni il progetto "Picture of life", ideato dall'azienda Manfrotto e dall'associazione Jonathan in collaborazione con il centro di giustizia minorile di Napoli.

L'azienda ha messo a disposizione dei partecipanti macchine fotografiche e fotografi esperti come mentori e questa mattina al Palazzo delle arti di via dei Mille è stata inaugurata la loro prima mostra, dal titolo "Il cambiamento".

Tra i soggetti fotografati dai ragazzi anche case e terreni confiscati alla camorra e ospedali psichiatrici. Come ha spiegato Silvia Ricciardi dell'associazione Jonathan: "il progetto è una valida occasione di reintegro nella società per i partecipanti."



Data: 13 giugno 2015
Pag:
Foglio: 1/1







“PICTURE OF LIFE”

La professione del Fotografo come arte e riscatto sociale

Manfrotto e Jonathan Onlus
sono lieti di invitarLa alla conferenza stampa

GIU

05

in Exhibitions / 0 comments



MOSTRA DELLA II EDIZIONE DI PICTURE OF LIFE AL MUSEO PAN DI NAPOLI.

Si è conclusa la seconda edizione di Picture of Life, il corso di Fotografia sostenuto da Manfrotto in collaborazione con Jonathan Onlus dedicato ai minori a rischio dell'area penale. La professione del Fotografo come arte e riscatto sociale, quest'anno il tema è stato “il Cambiamento”.

Gli allievi del corso, tutti minori dell'area penale alloggiati presso la Comunità Jonathan, hanno fotografato le Ville dei Boss del Clan dei Casalesi a loro confiscate. Alcune già riutilizzate e ridate alla comunità come ad esempio La Forza del Silenzio, a Casal di Principe, che si occupa di Autismo ed in poco tempo è riuscita ad affermarsi come una delle migliori realtà italiane dove si tratta l'autismo. Altre ancora in disuso ed in fase di assegnazione per imprese sociali. Quale esempio migliore di cambiamento? Il lavoro finale sarà esposto al Museo PAN di Napoli, l'inaugurazione sarà il 12 Giugno. Vi aspettiamo numerosi.



[Home](#)

[Il Comune](#)

[Le Municipalità](#)

[Aree tematiche](#)

[Io sono](#)

[Turismo e Cultura](#)

[Home](#) » [Eventi del Comune](#) » **Picture of Life. La professione del Fotografo come arte e riscatto sociale**

Picture of Life. La professione del Fotografo come arte e riscatto sociale

Dal 12 al 22 giugno al PAN

Picture of Life è un progetto promosso da Manfrotto- azienda leader mondiale nel settore degli accessori professionali per la fotografia e principale brand di Vitec Group Photographic Division - **insieme all'Associazione Jonathan Onlus in collaborazione con il Centro Giustizia Minorile di Napoli.**

Picture of Life, nato a Napoli con l'Associazione Jonathan Onlus nel 2014 e successivamente replicato a Verona con l'Istituto Don Calabria, ha visto la partecipazione finora di 20 ragazzi provenienti da zone metropolitane ad alto degrado sociale e che si sono macchiati di reati penali. L'Azienda mette a disposizione dei ragazzi l'intera attrezzatura fotografica e le competenze di fotografi "Ambassador di Manfrotto" e realizza un vero e proprio laboratorio di fotografia.

PoL rappresenta inoltre un'occasione per un pieno reintegro nella collettività e per il recupero della propria identità e di un ruolo sociale basato su valori condivisi.

Picture of Life 2015, durato due mesi, è stato strutturato in sessioni teoriche e uscite pratiche per imparare a vivere la fotografia come un linguaggio in grado di raccontare una storia: dall'apprendimento delle tecniche di base fino allo studio di luci e ombre; dalla fotografia di studio a quella d'azione; dalla scelta dei materiali giusti per stampare alle modalità per presentare al meglio il proprio lavoro. Docenti dell'edizione 2015: Salvatore Esposito, Christian Patrick Ricci e Mirko Sotgiu, Ambassador di Manfrotto; partecipanti: i ragazzi inseriti nelle Comunità "Jonathan" e "Oliver" di Scisciano, Napoli, di età compresa tra i 14 e i 20 anni.



Il progetto si è concluso con la realizzazione di una mostra personale, dal titolo "**Il cambiamento**", allestita presso il Palazzo delle Arti di Napoli e in calendario fino a lunedì 22 giugno.

Tra i soggetti fotografati:

- **ville e terreni confiscati ai boss di Casal di Principe** oggi riconvertiti in centri di accoglienza e comunità;
- l'**ex Ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi**, oggi Polo Archivistico Sanitario Asl NA1 Centro;
- l'**Ospedale Psichiatrico Giudiziario Sant'Eframo** attualmente occupato dal Collettivo Autorganizzato Universitario "Je so pazzo".

Ogni scatto è accompagnato da didascalie, scritte dagli stessi autori, che aiutano il pubblico a interpretare il percorso fatto. Completano la mostra anche i lavori fatti nella prima edizione di PoL di Napoli e nella successiva esperienza di Verona.

Diari di viaggio

Paesaggi urbani

Festival, Mostre e Teatro

Hotel d'Arte

Idee per viaggiare

In Agenda ▾

L'Arte di cucinare

Natural beauty

Oltre Europa ▾

Viaggi solidali



☆ In Agenda

📅 Diari di viaggio



Picture of Life, a Napoli il 12 giugno

La professione del Fotografo come arte e riscatto sociale Venerdì 12 giugno 2015 – ore 11.00 PAN | Palazzo delle Arti di Napoli | Sala PAN Via dei Mille, 60 – Napoli Partecipano: Giusepp...



Tessiture contemporanee, 14 giugno



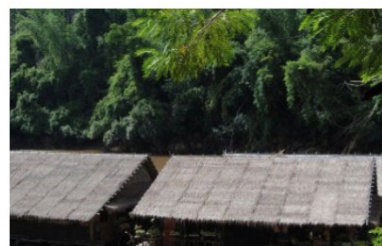
BOCS Ltd (Catania / Berlino / Londra), 12 giugno



Museo d'Arte Contemporanea di Franciacorta, dal 4 giugno al 31 agosto



Vespa World Days 2015



Tra i Mon di Kanchanaburi

THAILANDIA – Tre file di banchi ed una lavagna. Intorno niente muri: solo alberi e cielo. Una bambina è in piedi sulla cattedra, tenuta per mano da una giovane maestra. Tre compagni ricopiano in...



Picture of life, a Napoli il 12 giugno

In Agenda

09/06/2015

La professione del Fotografo come arte e riscatto sociale

Venerdì 12 giugno 2015 – ore 11.00 PAN | Palazzo delle Arti di Napoli | Sala PAN Via dei Mille, 60 – Napoli
Partecipano: Giuseppe Centomani, Direttore Centro Giustizia Minorile Napoli; Elena Coccia, Vice Sindaco della Città Metropolitana di Napoli; Loredana Mariani, Marketing Communications Director di Vitec Group Photographic Division; Silvia Ricciardi, Responsabile Associazione Jonathan Onlus; Marco Scippa, Direttore Risorse Umane di Vitec Group Photographic Division. Modera Barbara Silbe, fotografa e giornalista de "Il Giornale" e direttore responsabile di "EyesOpen! Magazine", rivista trimestrale di cultura fotografica
Nell'occasione viene inaugurata la mostra fotografica "Il cambiamento", realizzata dai ragazzi delle comunità Jonathan e Oliver di Scisciano (NA). Seguirà un light lunch.

Picture of Life è un progetto promosso da Manfrotto – azienda leader mondiale nel settore degli accessori professionali per la fotografia e principale brand di Vitec Group Photographic Division – insieme all'Associazione Jonathan Onlus e in collaborazione con il Centro Giustizia Minorile di Napoli.

Picture of Life, nato a Napoli con l'Associazione Jonathan Onlus nel 2014 e successivamente replicato a Verona con l'Istituto Don Calabria, ha visto la partecipazione finora di 20 ragazzi provenienti da zone metropolitane ad alto degrado sociale e che si sono macchiati di reati penali. L'Azienda mette a disposizione dei ragazzi l'intera attrezzatura fotografica e le competenze di fotografo "Ambassador di Manfrotto" e realizza un vero e proprio laboratorio di fotografia. PoL rappresenta un'occasione per un pieno reintegro nella collettività e per il recupero della propria identità e di un ruolo sociale basato su valori condivisi.

Picture of Life 2015. Picture of Life 2015, durato due mesi, è stato strutturato in sessioni teoriche e uscite pratiche per imparare a vivere la fotografia come un linguaggio in grado di raccontare una storia: dall'apprendimento delle tecniche di base fino allo studio di luci e ombre; dalla fotografia di studio a quella d'azione; dalla scelta dei materiali giusti per stampare alle modalità per presentare al meglio il proprio lavoro. Docenti dell'edizione 2015: Salvatore Esposito, Christian Patrick Ricci e Mirko Sotgiu, Ambassador di Manfrotto; partecipanti: i ragazzi inseriti nelle Comunità "Jonathan" e "Oliver" di Scisciano, Napoli, di età compresa tra i 14 e i 20 anni.

La mostra. Il progetto si è concluso con la realizzazione di una mostra personale, dal titolo "Il cambiamento", allestita presso il PAN | Palazzo delle Arti di Napoli e in calendario fino a lunedì 22 giugno. Tra i soggetti fotografati: – ville e terreni confiscati ai boss di Casal di Principe oggi riconvertiti in centri di accoglienza e comunità; – l'ex Ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi, oggi Polo Archivistico Sanitario Asl NA1 Centro; – l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario Sant'Eframo attualmente occupato dal Collettivo Autororganizzato Universitario "Je so pazzo". Ogni scatto è accompagnato da didascalie, scritte dagli stessi autori, che aiutano il pubblico a interpretare il percorso fatto. Completano la mostra anche i lavori fatti nella prima edizione di PoL di Napoli e nella successiva esperienza di Verona.

Scheda tecnica. Tema: Il cambiamento Fotografo: Alberto C., Taieb D.A., Salvatore D.M., Giuseppe D.N., Michele M., Domenico N. Allestimento: Manfrotto e Associazione Jonathan Onlus Giorni e orari di apertura al pubblico: fino al 22 giugno 2015 dalle 9.30 alle 19.30; la domenica dalle 9.30 alle 14.30.



Ultimi articoli



Picture of life, a Napoli il 12 giugno

09/06/2015



Tra i Mon di Kanchanaburi

03/06/2015



Transavia, App anche in italiano

03/06/2015



Auto e sharing economy, il rapporto Aniasa – Censis

03/06/2015



Oltre la strada

03/06/2015

Cerca su Classtravel

Cerca

Hanno collaborato:

Ex Ospedale Psichiatrico Leonardo Bianchi, oggi Polo Archivistico Sanitario-Asl NA1 Centro, nelle persone del Dott. Ernesto Esposito, Direttore Generale dell'Asl NA 1 Centro, e della Dott.ssa Anna Sicolo, Direttrice del Polo Archivistico Sanitario che insieme ai suoi collaboratori dà voce alle sessantamila persone le cui storie (dal 1850 al 2002) sono custodite nell'archivio del Bianchi. E' a queste "voci di dentro" che va il vero ringraziamento.

Agrorinasce. Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio, è una società consortile con capitale interamente pubblico costituita nel mese di ottobre del 1998 da 4 Comuni (Casal di Principe, Casapesenna, S.Cipriano d'Aversa e Villa Literno) allo scopo di rafforzare la legalità in un'area ad alta densità criminale. Nel mese di ottobre 2005 vi hanno aderito altri 2 Comuni limitrofi: S.Marcellino e S.Maria La Fossa. La sede operativa è a Casal di Principe, presso l'"Università per la legalità e lo sviluppo", bene confiscato alla camorra a Casal di Principe e recuperato nel 2000 a un uso sociale e pubblico di Agrorinasce. La struttura ha rappresentato il primo bene confiscato alla camorra a Casal di Principe. Le principali attività di Agrorinasce di possono sintetizzare in quattro aree di intervento: – diffusione della cultura della legalità – promozione e sviluppo dell'impresa – infrastrutture sociali e attività culturali – recupero e gestione di beni confiscati alla camorra

Associazione Onlus La Forza del Silenzio. L'esigenza di creare un "gruppo attivo" di volontari in grado di realizzare attività sociali a contatto col mondo degli autistici è una volontà determinante che sviluppa lo spirito di aggregazione e che darà vita, nel 2008, a "La Forza del Silenzio". Più di cento famiglie e di operatori qualificati, assieme nella lotta all'isolamento e all'indifferenza culturale. Questi i presupposti de "La Forza del Silenzio", questa l'unicità di una compagine associativa tanto motivata: le specificità dei servizi, una realtà di ascolto, presente e dinamica.

NCO – "Nuova Cucina Organizzata". Si configura come una vera e propria attività imprenditoriale innovativa, un laboratorio che permanentemente ricerca e sviluppa modalità di trasformazione e di vendita sia di prodotti locali sia di quelli provenienti dai terreni confiscati alla criminalità organizzata, nonché di servizio di pizzeria, ristorante e catering, con il valore aggiunto dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Nel nome è contenuta una provocazione e

una sfida: negli anni '80 in Campania l'acronimo "Nuova Camorra Organizzata" è stato sinonimo di una realtà che si è organizzata per lottare e impoverire i territori; oggi l'acronimo "NCO – Nuova Cucina Organizzata" è sinonimo di una realtà che si organizza per restituire diritti, dignità e reddito a partire dagli ultimi. La realizzazione di questo progetto si è rivelato un fattore di cambiamento sociale permettendo lo sviluppo di un'economia sociale che promuove i prodotti tipici del territorio, quelli dei beni confiscati alla criminalità organizzata e che crea nuova occupazione per le persone svantaggiate.

ETIKET – agenzia di comunicazione sociale. Nasce nell'ambito del progetto LA RES all'interno del centro di aggregazione giovanile realizzato presso il bene confiscato di Via Rufni, bene dato in gestione alla coop. Agropoli dal 2009 e oggi divenuto fabbrica di idee capace di intercettare e offrire opportunità di riscatto ai giovani del territorio. Etiket ha allestito un proprio sportello all'interno della struttura che ad oggi ospita anche una sala di incisione musicale, una sala prove per giovani talenti, un centro di produzione web-radio e una mediateca dedicata a "Don Peppe Diana". Il bene intero è pensato come uno spazio di co-working in cui i giovani e i non giovani del territorio possano sviluppare le loro idee e i loro progetti.

Collettivo Autorganizzato Universitario "Je so pazzo" che nei primi mesi del 2015 ha occupato l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario Sant'Eframo di Napoli, chiuso nel 2008.

👁 Post Views: 20

Picture of Life 2015



“PICTURE OF LIFE”: LA FOTOGRAFIA COME RISCATTO SOCIALE

redazione | 09/06/2015

“A Napoli Manfrotto, Jonathan Onlus e il Centro Giustizia Minorile insieme per PoL 2015. L'evento si svolgerà venerdì 12 giugno alle ore 11.00 presso il Palazzo delle Arti di Napoli in via dei Mille, 60”.



Picture of Life è un progetto promosso da **Manfrotto** – azienda leader mondiale nel settore degli accessori professionali per la fotografia e principale brand di **Vitec Group Photographic Division** – insieme all'**Associazione Jonathan Onlus** e in collaborazione con il **Centro Giustizia Minorile di Napoli**.

Picture of Life, nato a **Napoli** con l'Associazione **Jonathan Onlus** nel 2014 e successivamente replicato a **Verona** con l'Istituto **Don Calabria**, ha visto la partecipazione finora di **20 ragazzi provenienti da zone metropolitane ad alto degrado sociale** e che si sono macchiati di **reati penali**.



L'Azienda mette a disposizione dei ragazzi l'intera **attrezzatura fotografica** e le competenze di fotografo **"Ambassador di Manfrotto"** e realizza un vero e proprio laboratorio di fotografia. **PoL** rappresenta un'occasione per un pieno reintegro nella collettività e per il recupero della propria identità ed è un **ruolo sociale basato su valori condivisi**.

Picture of Life 2015, durato due mesi, è stato strutturato in **sessioni teoriche e uscite pratiche** per imparare a vivere la

fotografia come un linguaggio in grado di raccontare una storia: dall'apprendimento delle tecniche di base fino allo **studio di luci e ombre**; dalla fotografia di studio a quella d'azione; dalla scelta dei materiali giusti per stampare alle modalità per presentare al meglio il proprio lavoro. **Docenti dell'edizione 2015: Salvatore Esposito, Christian Patrick Ricci e Mirko Sotgiu**, Ambassador di Manfrotto; partecipanti: i ragazzi inseriti nelle **Comunità "Jonathan" e "Oliver"** di Scisciano, Napoli, di età compresa tra i 14 e i 20 anni.

Il progetto si è concluso con la realizzazione di **una mostra personale**, dal titolo **"Il cambiamento"**, allestita presso il **PAN I Palazzo delle Arti di Napoli** e in calendario fino a lunedì 22 giugno. Tra i soggetti fotografati: **villaggi e terreni confiscati** ai boss di Casal di Principe oggi riconvertiti in centri di accoglienza e comunità; l'ex **Ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi**, oggi Polo Archivistico Sanitario Asl NA1 Centro; l'**Ospedale Psichiatrico Giudiziario Sant'Eframo** attualmente occupato dal Collettivo Autorganizzato Universitario **"Je so pazzo"**.





Data: 09 giugno 2015

Pag:

Foglio: 1/1

VeryBello! 1000+ CULTURAL EVENTS

IT

Mostre Scegli un periodo Dove vuoi andare?

MOSTRE

12 Giugno - 22 Giugno 2015

Picture of life

PALAZZO DELLE ARTI DI NAPOLI
Napoli

Il progetto, nato a Napoli con Jonathan Onlus nel 2014 e successivamente replicato a Verona, ha visto finora la partecipazione di 20 ragazzi provenienti da zone metropolitane ad alto degrado sociale che hanno commesso reati penali. La mostra fotografica presenta gli esiti del laboratorio di fotografia che i ragazzi conducono sotto la guida di fotografi professionisti.

[Sito Ufficiale](#)

"PICTURE OF LIFE"
La professione del fotografo come arte e riscatto sociale
Marinotto e Jonathan Onlus sono felici di invitarti alla conferenza stampa di presentazione

Venerdì 12 giugno 2015 - ore 11.00
PAN - Palazzo delle Arti di Napoli | Sala PAN
Via dei Mille, 60 - Napoli

Relazionatori:
Giuseppe Carlucci
Direttore Centro Culturale Antonio Caputo
Beno Cocchi
Vice Sindaco della Città Metropolitana di Napoli
Loredano Mariani
Marketing Communications Director di Miller Group Photographic Division
Silvia Riccardi
Responsabile Associazione Jonathan Onlus
Mario Scipione
Direttore Risorse Umane di Miller Group Photographic Division
Maddalena Sibilla
Fotografa e giornalista da 15 anni, ex direttore responsabile di "L'Espresso" fotografico, rivista trimestrale di cultura fotografica

DAL 12 GIUGNO MOSTRA FOTOGRAFICA AL MUSEO PAN - PICTURE OF LIFE: LA PROFESSIONE DEL FOTOGRAFO COME ARTE E RISCATTO SOCIALE

in SHARE 3 Tweet 8 g+1 3 Like Share 0



Dettagli Mercoledì, 10 Giugno 2015 17:22 Scritto da REDAZIONE



In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli dal 12 al 22 giugno verranno esposti presso il Museo PAN – Palazzo delle Arti Napoli - i lavori dei ragazzi che hanno partecipato al progetto "Picture of Life", promosso dalla Manfrotto, dall' Associazione Jonathan onlus e dai Centri per la Giustizia Minorile di Napoli.

La mostra, intitolata **"Picture of Life: La professione del fotografo come arte e riscatto sociale"**, sarà presentata venerdì 12 giugno alle ore 11.00 al Museo PAN da Elena Coccia, vicesindaco della città metropolitana di Napoli; Silvia Ricciardi, Presidente Associazione Jonathan onlus; il direttore del Centro Giustizia Minorile di Napoli, Giuseppe Centomani; Loredana Mariani, Responsabile Comunicazione

Il progetto è alla seconda edizione e anche quest'anno i ragazzi, accompagnati da fotografi professionisti, hanno acquisito la competenza tecnica necessaria nell'uso della macchina fotografica che ha incluso l'apprendimento delle tecniche di base fino allo studio di luci e ombre, la differenza tra ritratto matrimoniale, immagine sportiva e fotografia di strada, fino alla scelta dei materiali giusti per la stampa del proprio lavoro.

Gli emozionanti scatti presenti nella mostra sono firmati dai ragazzi protagonisti del percorso formativo – educativo promosso con il progetto "Picture of life", laboratorio di fotografia finalizzato ad offrire un'opportunità di formazione professionale nell'arte della fotografia ad un gruppo di ragazzi in misura cautelare nelle comunità "Jonathan" e "Oliver" di Scisciano (Na).

Il tema della mostra è "Il cambiamento". Esso viene rappresentato nel reportage fotografico realizzato dai ragazzi, attraverso luoghi di forte valore simbolico: l'ex OPG di Sant'Eframo, l'ex manicomio Leonardo Bianchi, alcuni beni confiscati alla camorra a Casal di Principe.

Si tratta di una testimonianza di cambiamento che è intimamente interconnessa al percorso di cambiamento che i ragazzi svolgono in comunità.

All'inaugurazione della rassegna saranno presenti alcuni dei protagonisti del progetto che si sono distinti per il loro impegno.

Picture of Life: La professione del fotografo come arte e riscatto sociale

 [Redazione Agrpress](#) |  Venerdì, 12 Giugno 2015 |  Pubblicato in [Fotografia](#)



Dal 12 al 22 giugno verranno esposti presso il Museo PAN, Palazzo delle Arti Napoli, i lavori dei ragazzi che hanno partecipato al progetto "Picture of Life", promosso dalla Manfrotto, dall' Associazione Jonathan onlus e dai Centri per la Giustizia Minorile di Napoli.

Dal 12 al 22 giugno verranno esposti presso il Museo PAN, Palazzo delle Arti Napoli, i lavori dei ragazzi che hanno partecipato al progetto "Picture of Life", promosso dalla Manfrotto, dall' Associazione Jonathan onlus e dai Centri per la Giustizia Minorile di Napoli.

La mostra, intitolata "Picture of Life: La professione del fotografo come arte e riscatto sociale", sarà presentata venerdì 12 giugno alle ore 11.00 al Museo PAN da Elena Coccia, vicesindaco della città metropolitana di Napoli; Silvia Ricciardi, Presidente Associazione Jonathan onlus; il direttore del Centro Giustizia Minorile di Napoli, Giuseppe Centomani; Loredana Mariani, Responsabile Comunicazione Manfrotto; Marco Scippa, Responsabile delle Risorse Umane Manfrotto.

Il progetto è alla seconda edizione e anche quest'anno i ragazzi, accompagnati da fotografi professionisti, hanno acquisito la competenza tecnica necessaria nell'uso della macchina fotografica che ha incluso l'apprendimento delle tecniche di base fino allo studio di luci e ombre, la differenza tra ritratto matrimoniale, immagine sportiva e fotografia di strada, fino alla scelta dei materiali giusti per la stampa del proprio lavoro.

Gli emozionanti scatti presenti nella mostra sono firmati dai ragazzi protagonisti del percorso formativo – educativo promosso con il progetto "Picture of life", laboratorio di fotografia finalizzato ad offrire un'opportunità di formazione professionale nell'arte della fotografia ad un gruppo di ragazzi in misura cautelare nelle comunità "Jonathan" e "Oliver" di Scisciano (Na).

Il tema della mostra è "Il cambiamento". Esso viene rappresentato nel reportage fotografico realizzato dai ragazzi, attraverso luoghi di forte valore simbolico: l'ex OPG di Sant'Eframo, l'ex manicomio Leonardo Bianchi, alcuni beni confiscati alla camorra a Casal di Principe. Si tratta di una testimonianza di cambiamento che è intimamente interconnessa al percorso di cambiamento che i ragazzi svolgono in comunità.

All'inaugurazione della rassegna saranno presenti alcuni dei protagonisti del progetto che si sono distinti per il loro impegno.

‘Picture of Life’ project exhibition

‘PICTURE OF LIFE. LA PROFESSIONE DEL FOTOGRAFO COME ARTE E RISCATTO SOCIALE’ (PICTURE OF LIFE. THE PROFESSION OF THE PHOTOGRAPHER AS ART AND SOCIAL LIBERATION’)

‘Picture of Life’ is a project offered by Manfrotto – world leader in the sector of professional photography equipment and main brand of Vitec Group Photographic

Division – together with the Associazione Jonathan Onlus, in collaboration with the Centro Giustizia Minorile of Napoli.



‘Picture of Life’, born in Naples with the Associazione Jonathan Onlus in 2014 and then replicated in Verona with the Istituto Don Calabria, has so far seen the participation of 20 young people from metropolitan areas with high social deprivation and who are guilty of criminal offences. The company offers the young people all the photographic equipment and the skills of photographers who are “Ambassadors of Manfrotto”, along with carrying out a real photography workshop.

‘Picture of Life’ represents, moreover, an opportunity for full reintegration into the community and for the recovery of their own identity and a social role based on shared values.



Data: 12 giugno 2015

Pag:

Foglio: 2/2

'Picture of Life 2015', lasting 2 months, was structured in theoretical sessions and practical outings to learn how to live photography like a language which can tell a story: from learning the basic techniques, to the study of light and shadow; from studio photography, to action shots; from choosing the right materials for printing, to how best present their work. Teachers for the 2015 edition: Salvatore Esposito, Christian Patrick Ricci and Mirko Sotgiu, Ambassador of Manfrotto; participants: the young people who are part of Comunità "Jonathan" and "Oliver" of Scisciano, Napoli, from 14 to 20 years old.

The project concluded with the creation of an exhibition, entitled 'Il cambiamento', installed at PAN, and on show until 22nd June.

Among the subjects photographed:

- villas and grounds confiscated from the boss of Casal di Principe, today converted into reception and community centres
- the old Leonardo Bianchi psychiatric hospital, today Polo Archivistico Sanitario Asl NA1 Centro
- the Sant'Eframo judicial psychiatric hospital, currently occupied by the Collettivo Autorganizzato Universitario "Je so pazzo".

Each image is accompanied by captions, written by the photographer, which help the public understand the journey taken. The exhibition is completed by works carried out in the first edition of 'Picture of Life' in Naples and the subsequent experience in Verona.

12th to 22nd June – PAN

Il cambiamento degli “scugnizzi”, mostra fotografica al Pan di Napoli



Il cambiamento attraverso foto scattate da minori dal passato difficile a ville confiscate ai boss ed ex ospedali psichiatrici, chiusi ufficialmente il 31 marzo scorso. E' questo il tema al centro del progetto Picture of Life, presentato questa mattina al Palazzo delle

Arti di Napoli e promosso da Manfrotto – azienda leader mondiale nel settore degli accessori professionali per la fotografia e principale brand di Vitec Group Photographic Division – insieme all’Associazione Jonathan Onlus e in collaborazione con il Centro Giustizia Minorile di Napoli.

Circa 20 i ragazzi coinvolti nel progetto nato a Napoli e replicato a Verona. Giovani provenienti da zone metropolitane ad alto degrado sociale e che si sono macchiati di reati penali, ai quali è stata messa a disposizione l’intera attrezzatura fotografica e le competenze di fotografi “Ambassador di Manfrotto“ con il progetto in questione che rappresenta un’occasione per un pieno reintegro nella collettività e per il recupero della propria identità e di un ruolo sociale basato su valori condivisi.







La mostra è in programma al Pan di Napoli fino a lunedì 22 giugno. Tra i soggetti fotografati: ville e terreni confiscati ai boss di Casal di Principe oggi riconvertiti in centri di accoglienza e comunità; l'ex Ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi, oggi Polo Archivistico Sanitario Asl NA1 Centro; l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario Sant'Eframo attualmente occupato dal Collettivo Autorganizzato Universitario "Je so pazzo". Ogni scatto è accompagnato da didascalie, scritte dagli stessi autori, che aiutano il pubblico a interpretare il percorso fatto.

Picture of life, la professione del Fotografo come arte e riscatto sociale

In mostra al PAN gli scatti di ragazzi di aree ad alto degrado sociale

Napoli, 12 - 22 giugno 2015

In mostra al **PAN - il Palazzo delle Arti di Napoli**, gli scatti realizzati da ragazzi provenienti da zone metropolitane ad alto degrado sociale e che si sono macchiati di reati penali, coinvolti nel laboratorio di fotografia del progetto "**Picture of life**", promosso da **Manfrotto**, azienda leader nel settore degli accessori professionali per la fotografia insieme all'associazione **Jonathan Onlus** e in collaborazione con il **Centro Giustizia Minorile di Napoli**.

Le immagini "catturano" **ville e terreni confiscati ai boss** di Casal di Principe oggi riconvertiti in centri di accoglienza e comunità. Tra i soggetti anche l'ex Ospedale psichiatrico **Leonardo Bianchi**, oggi Polo Archivistico Sanitario dell'Asl NA 1 Centro e l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario Sant'Eframo attualmente occupato dal Collettivo Autorganizzato Universitario "Je so pazzo".

Picture of Life, nato a Napoli con l'Associazione Jonathan Onlus nel 2014 e successivamente replicato a Verona con l'Istituto Don Calabria, ha visto la partecipazione finora di **20 ragazzi provenienti da zone metropolitane ad alto degrado sociale**. L'Azienda ha messo a disposizione dei ragazzi l'intera attrezzatura fotografica e le competenze di fotografi "Ambassador di Manfrotto" e ha realizzato un vero e proprio laboratorio di fotografia. PoL rappresenta inoltre un'occasione per un pieno reintegro nella collettività e per il recupero della propria identità e di un ruolo sociale basato su valori condivisi.

Picture of Life 2015, durato due mesi, è stato strutturato in sessioni teoriche e uscite pratiche per imparare a vivere la fotografia come un linguaggio in grado di raccontare una storia: dall'apprendimento delle tecniche di base fino allo studio di luci e ombre; dalla fotografia di studio a quella d'azione; dalla scelta dei materiali giusti per stampare alle modalità per presentare al meglio il proprio lavoro. Docenti dell'edizione 2015: **Salvatore Esposito, Christian Patrick Ricci e Mirko Sotgiu**, Ambassador di Manfrotto; partecipanti: i ragazzi inseriti nelle Comunità "Jonathan" e "Oliver" di Scisciano, Napoli, di età compresa tra i 14 e i 20 anni.

Il progetto si conclude con la **mostra "Il cambiamento"**, allestita presso il Palazzo delle Arti di Napoli e in calendario fino a lunedì 22 giugno. Ogni scatto è accompagnato da didascalie, scritte dagli stessi autori, che aiutano il pubblico a interpretare il percorso fatto. Completano la mostra anche i lavori fatti nella prima edizione di PoL di Napoli e nella successiva esperienza di Verona.

Fotografi: Alberto C., Taieb D.A., Salvatore D.M., Giuseppe D.N., Michele M., Domenico N.

Allestimento: Manfrotto e Associazione Jonathan Onlus

Appuntamento: dal 12 al 22 giugno 2015 dalle 9.30 alle 19.30; la domenica dalle 9.30 alle 14.30.

PAN - Palazzo delle Arti di Napoli, Via dei Mille, 60 - Napoli.

14

GIU 15

A Napoli va in mostra un bel progetto di “Cambiamento”

 Mi piace 92

 +1 1

 Tweet 6

 Tweet 6



“Signo’, voi le mie foto le avete viste?”
Mi sento dare del voi con quel bell’accento napoletano e quell’usanza d’altri tempi tanto garbata, mi giro e vedo la faccia di un ragazzino ricciuto che mi guarda. Al collo ha una reflex, sul viso qualche brufolo da adolescente: avrà al massimo quindici

anni, è uno dei minori del progetto “Picture of Life – La professione del fotografo come arte e riscatto sociale”, di cui io ho già parlato in altre occasioni e che ora si è tradotta in una bella mostra.

Domenico, così si chiama, era presente all'inaugurazione avvenuta l'altro giorno al Palazzo delle Arti di Napoli, antico edificio del centro storico partenopeo che ha ospitato una collettiva singolare dedicata al "Cambiamento". L'iniziativa era partita l'anno scorso proprio a Napoli, per essere poi esportata in altre località: regala a un gruppo di ragazzi "difficili" il sogno della fotografia come professione. Voluto dal Ministero della Giustizia e da Manfrotto (l'azienda di Vitec Group leader nella produzione di treppiedi, accessori e supporti dedicati a amatori e professionisti in tutto il mondo), l'ambizioso percorso ha coinvolto adolescenti con procedimenti penali per dar loro una reale possibilità di rieducazione. Vivono in zone con altissimi tassi di disoccupazione, provengono da realtà familiari complesse e oggi sono inseriti in comunità di recupero come l'Associazione Jonathan (che nel napoletano svolge attività a favore dei minori a rischio). Le loro vite hanno preso strade non proprio corrette, un spiraglio su un mondo diverso si è aperto grazie a una iniziativa che consiste in un'intensa preparazione alla fotografia, con sessioni e corsi che spaziano dal livello base a quello avanzato, poi streetphotography, reportage, fotografia sportiva, ritratto, post-produzione e photo editing, linguaggio, stampa. Il format è poi stato replicato a Verona in collaborazione con l'Istituto Don Calabria e ora andrà all'estero. In tutto ha coinvolto fino ad oggi venti minori. Una cinquantina di scatti appesi nelle sale del PAN mostrano i risultati ottenuti, parlano di voglia di giustizia e riscatto e chiudono un cammino di rieducazione professionale di quanti vi hanno preso parte andando a fotografare edifici confiscati alla Camorra e adibiti ad attività per il sociale.

“Con Picture of Life vogliamo contribuire a restituire al lavoro la dimensione sociale che gli è propria, portando un’opportunità concreta di riscatto a chi è stato meno fortunato tramite un programma di formazione alla fotografia professionale – ha dichiarato Marco Pezzana, Amministratore Delegato di Manfrotto/Vitec Group Photographic Division – Siamo molto orgogliosi che un progetto fondato sulla fotografia, nato e maturato a Napoli, una splendida città d’arte di cui purtroppo spesso si parla a fronte di accadimenti negativi, possa in questo caso rappresentare invece un buon esempio di collaborazione tra cittadini, aziende e istituzioni non solo in Italia ma presto anche all’estero. Quest’anno, infatti, l’esperienza di PoL si estenderà anche negli Stati Uniti e nel Regno Unito in collaborazione con le nostre filiali.”

Tutor d’eccezione della formazione partita lo scorso anno all’ombra del Vesuvio è stato Salvatore Esposito, reporter partenopeo membro dell’agenzia Contrasto e ambassador Manfrotto, coadiuvato da altri autori professionisti che già lavorano con l’azienda di Bassano del Grappa. “Un esperimento interessante – ci dice Esposito – che nella mia città assume una valenza singolare e ancora più forte. La fotografia è già un impegno per i professionisti, figurarsi per dei ragazzi che vengono stimolati a usare una fotocamera e che fino all’altro giorno maneggiavano pistole. Però questo mezzo consente loro delle riflessioni, gli insegna a guardare e guardarsi intorno grazie alla composizione, all’inquadratura, e impone un discorso mentale che li aiuta a prendere maggiore fiducia in se stessi. Così devono leggere e capire il mondo, senza pretendere di volerlo forzare”. “In alcuni di loro – prosegue Esposito – abbiamo individuato delle potenzialità, qualche ragazzo potrebbe proseguire questo cammino appena accennato, ma non gli direi mai di fare il fotogiornalista. Magari lo consiglieri di indirizzarsi verso la fotografia di matrimonio, o quella sportiva, che qui a sud ha ancora dei margini di guadagno”. “I loro lavori – conclude – sono belli proprio perché non hanno condizionamenti: sono giovani e hanno imparato molto velocemente, con un approccio è più libero”.

Manfrotto ha anche donato un kit professionale completo a ogni corsista: in dotazione una reflex, uno zaino, un treppiede, luci flash e LED, stativi e altro ancora. Colui che si è maggiormente distinto e impegnato, otterrà una vera collaborazione per sviluppare delle attività di comunicazione fotografica sui prodotti dell’azienda. In pratica, una reale possibilità di lavoro per capire che grazie a un mestiere e all’immaginazione si può anche star lontani dai guai e cambiare la propria esistenza.

Domenico mi ha poi accompagnata a vedere cosa aveva realizzato, ha perfino voluto che lo fotografassi io davanti a quelle immagini sulla parete. E mi ha detto: “Signo’, quando esco voglio fare ‘o fotografo, non so come ma ci riuscirò”



Cultura / 14 giugno 2015 - **A Napoli va in mostra un bel progetto di "Cambiamento"**

"Signo', voi le mie foto le avete viste?" Mi sento dare del voi con quel bell'accento napoletano e quell'usanza d'altri tempi tanto garbata, mi giro e vedo la faccia di un ragazzino ricciuto che mi guarda. Al collo ha una reflex, sul viso qualche brufolo da adolescente: avrà al massimo quindici anni, è uno dei minori del progetto "Picture of Life – La professione del fotografo come arte e riscatto sociale", di cui io ho già parlato in altre occasioni e che ora si è tradotta in una bella mostra.

Domenico, così si chiama, era presente all'inaugurazione avvenuta l'altro giorno al Palazzo delle Arti di Napoli, antico edificio del centro storico partenopeo che ha ospitato una collettiva singolare dedicata al "Cambiamento". L'iniziativa era partita l'anno scorso proprio a Napoli, per essere poi esportata in altre località: regala a un gruppo di ragazzi "difficili" il sogno della fotografia come professione. Voluto dal Ministero della Giustizia e da Manfrotto (l'azienda di Vitec Group leader nella produzione di treppiedi, accessori e supporti dedicati a amatori e professionisti in tutto il mondo), l'ambizioso percorso ha coinvolto adolescenti con procedimenti penali per dar loro una reale possibilità di rieducazione. Vivono in zone con altissimi tassi di disoccupazione, provengono da realtà familiari complesse e oggi sono inseriti in comunità di recupero come l'Associazione Jonathan (che nel napoletano svolge attività a favore dei minori a rischio). Le loro vite hanno preso strade non proprio corrette, un spiraglio su un mondo diverso si è aperto grazie a una iniziativa che consiste in un'intensa preparazione alla fotografia, con sessioni e corsi che spaziano dal livello base a quello avanzato, poi streetphotography, reportage, fotografia sportiva, ritratto, post-produzione e photo editing, linguaggio, stampa. Il format è poi stato replicato a Verona in collaborazione con l'Istituto Don Calabria e ora andrà all'estero. In tutto ha coinvolto fino ad oggi venti minori. Una cinquantina di scatti appesi nelle sale del PAN mostrano i risultati ottenuti, parlano di voglia di giustizia e riscatto e chiudono un cammino di rieducazione professionale di quanti vi hanno preso parte andando a fotografare edifici confiscati alla Camorra e adibiti ad attività per il sociale.

"Con Picture of Life vogliamo contribuire a restituire al lavoro la dimensione sociale che gli è propria, portando un'opportunità concreta di riscatto a chi è stato meno fortunato tramite un programma di formazione alla fotografia professionale – ha dichiarato Marco Pezzana, Amministratore Delegato di Manfrotto/Vitec Group Photographic Division – Siamo molto orgogliosi che un progetto fondato sulla fotografia, nato e maturato a Napoli, una splendida città d'arte di cui purtroppo spesso si parla a fronte di accadimenti negativi, possa in questo caso rappresentare invece un buon esempio di collaborazione tra cittadini, aziende e istituzioni non solo in Italia ma presto anche all'estero. Quest'anno, infatti, l'esperienza di PoL si estenderà anche negli Stati Uniti e nel Regno Unito in collaborazione con le nostre filiali."

Tutor d'eccezione della formazione partita lo scorso anno all'ombra del Vesuvio è stato Salvatore Esposito, reporter partenopeo membro dell'agenzia Contrasto e ambasciatore Manfrotto, coadiuvato da altri autori professionisti che già lavorano con l'azienda di Bassano del Grappa. "Un esperimento interessante – ci dice Esposito – che nella mia città assume una valenza singolare e ancora più forte. La fotografia è già un impegno per i professionisti, figurarsi per dei ragazzi che vengono stimolati a usare una fotocamera e che fino all'altro giorno maneggiavano pistole. Però questo mezzo consente loro delle riflessioni, gli insegna a guardare e guardarsi intorno grazie alla composizione, all'inquadratura, e impone un discorso mentale che li aiuta a prendere maggiore fiducia in se stessi. Così devono leggere e capire il mondo, senza pretendere di volerlo forzare". "In alcuni di loro – prosegue Esposito – abbiamo individuato delle potenzialità, qualche ragazzo potrebbe proseguire questo cammino appena accennato, ma non gli direi mai di fare il fotogiornalista. Magari lo consiglieri di indirizzarsi verso la fotografia di matrimonio, o quella sportiva, che qui a sud ha ancora dei margini di guadagno". "I loro lavori – conclude – sono belli proprio perché non hanno condizionamenti: sono giovani e hanno imparato molto velocemente, con un approccio è più libero".

Manfrotto ha anche donato un kit professionale completo a ogni corsista: in dotazione una reflex, uno zaino, un treppiede, luci flash e LED, stativi e altro ancora. Colui che si è maggiormente distinto e impegnato, otterrà una vera collaborazione per sviluppare delle attività di comunicazione fotografica sui prodotti dell'azienda. In pratica, una reale possibilità di lavoro per capire che grazie a un mestiere e all'immaginazione si può anche star lontani dai guai e cambiare la propria esistenza.

Domenico mi ha poi accompagnata a vedere cosa aveva realizzato, ha perfino voluto che lo fotografassi io davanti a quelle immagini sulla parete. E mi ha detto: "Signo', quando esco voglio fare 'o fotografo, non so come ma ci riuscirò"

articolo dal Blog "Nella splendida cornice" Il Giornale.it di Barbara Silbe

link: <http://blog.ilgiornale.it/silbe/2015/06/14/555/>

Gerardo D'Elia

Lunedì 15 giugno 2015

Mostra: dal 12/06/2015 al 22/06/2015

Picture of Life: cambiare attraverso la fotografia

Di Giulio Mandara

Un progetto di riscatto sociale per giovani detenuti che hanno seguito un corso completo di fotografia: in mostra al Palazzo delle Arti di Napoli le foto delle tre le edizioni realizzate finora

IL PROGETTO "PICTURE OF LIFE" - Per il secondo anno consecutivo si è svolto il progetto **Picture of Life**, un **altro esempio** della fotografia come mezzo di riscatto sociale: promosso dal Ministero della Giustizia, organizzato con il supporto di **Manfrotto**, che ha realizzato lo studio fotografico e messo a disposizione tre docenti, Ambassador dell'azienda veneta.

Si tratta infatti di un corso di fotografia organizzato per i ragazzi provenienti da zone metropolitane ad alto degrado sociale e che si sono macchiati di reati penali. Finora nel progetto **Picture of Life** ne sono stati coinvolti una ventina. **Picture of Life**, richiamata anche dai telegiornali di questi giorni, "rappresenta un'occasione per un pieno reintegro nella collettività e per il recupero della propria identità e di un ruolo sociale basato su valori condivisi", spiegano gli organizzatori.



Un momento della realizzazione del progetto Picture of Life

LE TRE EDIZIONI - Picture of Life è nato nel 2014 a **Napoli** con l'associazione Johnatan Onlus ed è stato replicato a Verona con l'Istituto don Calabria alla fine dello stesso anno; in questo 2015 si è tenuto un corso di due mesi, strutturato in sessioni teoriche e uscite pratiche, attraverso cui i ragazzi partecipanti hanno imparato la fotografia come un linguaggio in grado di raccontare una storia: le tecniche di base, lo studio di luci e ombre, la fotografia di studio e quella d'azione; la scelta dei materiali di stampa e le strategie di presentazione del lavoro.



"Donna in salita con sguardo dall'alto"

LE FOTO DEL 2015 - Il lavoro realizzato nell'ambito di **Picture of Life 2015** sfocia ora in una mostra fotografica in corso in questi giorni al Palazzo delle Arti di Napoli, dal titolo "**Il cambiamento**". Tra i soggetti fotografati ci sono ville e terreni confiscati ai boss di Casal di Principe e convertiti in centri di accoglienza e comunità; l'Ospedale psichiatrico giudiziario Sant'Eframo, attualmente occupato dal collettivo organizzato universitario "Je so Pazzo"; e l'ex Ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi, oggi Polo archivistico Sanitario Asl NA1 Centro.



"Napoli siccome immobile"

LA MOSTRA - Gli stessi giovani autori delle fotografie le hanno descritte con didascalie per aiutare i visitatori della mostra a comprendere il percorso che hanno fatto.

La mostra comprende anche gli scatti relativi alle prime due edizioni di Picture of Life, a Napoli e poi a Verona.

Informazioni

Il Cambiamento

Mostra fotografica di Picture of Life 2015
Napoli, Palazzo delle Arti, via dei Mille 60
dal 12 al 22 giugno 2015
dalle 9.30 alle 19.30 domenica fino alle 14.30
www.comune.napoli.it



PICTURE OF LIFE, LA FOTOGRAFIA COME RISCATTO SOCIALE

16/06/2015 A Napoli l'Associazione Jonathan Onlus e l'azienda Manfrotto hanno promosso un progetto di educazione professionale alla fotografia, rivolto a ragazzi provenienti da situazioni di forte disagio socio-familiare. Dal progetto, che ha visto la collaborazione del Centro Giustizia minorile di Napoli, è nata una mostra al Palazzo delle Arti.



C'è chi ha raccontato per immagini le ville e i terreni confiscati ai boss della camorra di Casal di Principe, documentando, attraverso l'obiettivo fotografico, le opere sociali, culturali ed educative che su quei beni sono state fondate, come **il Centro sociale per ragazzi autistici**, la sala di incisione musicale, **la mediateca dedicata a don Pepe Diana**, sacerdote vittima della camorra. C'è chi ha descritto visivamente quello che un tempo era l'Ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi di Napoli e oggi è **il Polo archivistico sanitario Asl NA1 Centro**, che custodisce la memoria delle sessantamila persone che, dal 1850 al 2002 sono passate attraverso quel manicomio.

Cinquanta fotografie, cinquanta frammenti di realtà che, con straordinaria forza espressiva, raccontano **fame di giustizia, di cambiamento, di riscatto sociale a Napoli**. Questi scatti, allestiti in una mostra al Palazzo delle arti di Napoli fino al 22 giugno, intitolata "Il cambiamento", sono il risultato di **Picture of life 2015, progetto di educazione alla fotografia** rivolto a ragazzi provenienti da situazioni disagiate e a rischio, **promosso da Manfrotto**, azienda leader nel settore degli accessori professionali per la fotografia e principale brand di Vitec Group Photographic Division, **insieme all'Associazione Jonathan Onlus** e in collaborazione con **il Centro Giustizia minorile di Napoli**.

Per due mesi i fotografi professionisti messi a disposizione da Manfrotto per Picture of life hanno insegnato le tecniche di base della fotografia (con sessioni teoriche e uscite pratiche) a **un gruppo di ragazzi fra i 14 e i 20 anni inseriti nelle comunità "Jonathan" e "Oliver" di Scisciano** (Napoli), con lo scopo di offrire loro gli strumenti per apprendere un mestiere, quello di fotografo.

Partito come progetto a Napoli, successivamente Picture of life è stato replicato a Verona con l'Istituto Don Calabria e finora ha coinvolto venti ragazzi provenienti da zone ad alto degrado sociale e che si sono macchiati di reati penali. Fondata a Napoli all'inizio degli anni Novanta, **Jonathan Onlus svolge attività in favore dei ragazzi a rischio, minori dell'area penale** e in generale delle fasce più deboli ed emarginate della popolazione, gestendo, fra l'altro, comunità alloggio per minori dell'area penale e civile (www.progettojonathan.com).

«I nostri ragazzi hanno raccontato **il tema del cambiamento fotografando luoghi dal forte simbolismo** e cercando di esprimere anche l'esperienza, forte e intima, che vivono in comunità», spiega **Silvia Ricciardi**, responsabile di Jonathan, «Picture of life offre la possibilità di professionalizzarsi con la **speranza che questa passione possa in futuro trasformarsi in un lavoro**». E presto Picture of life oltrepasserà le frontiere: l'idea di Manfrotto è di esportare questo programma in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, in collaborazione con le sue filiali in quei Paesi.

(nelle foto, due scatti del progetto esposti nella mostra "Il cambiamento").



POSTED ON GIU 17, 2015 | 0 COMMENTI

“Picture of life”, f...

Lo abbiamo già visto in un post precedente, come la fotografia al servizio del volontariato possa essere un'occasione di integrazione e di riscatto...

in evidenza



“Picture of life”, fotografia e riscatto sociale

0 commenti

Inserito on giu 17, 2015 | 0 commenti



macchiati di reati penali.

Attilio Lauria

Inaugurata al Museo PAN - Palazzo delle Arti Napoli - “Pictures of life” mette in mostra i lavori dei ragazzi che hanno partecipato al progetto omonimo, promosso dall'Associazione Jonathan onlus, dalla Manfrotto, e dai Centri per la Giustizia Minorile di Napoli. Una sinergia virtuosa tra un'associazione e un brand storico nel settore degli accessori professionali per la fotografia, che grazie anche al sostegno istituzionale, realizza un laboratorio di fotografia che è soprattutto un percorso

educativo finalizzato ad offrire un'opportunità di formazione professionale ad un gruppo di ragazzi in misura cautelare.

Tema della mostra è **"Il cambiamento"**, rappresentato dai ragazzi - Alberto C., Taieb D.A., Salvatore D.M., Giuseppe D.N., Michele M., Domenico N. - attraverso luoghi dal forte valore simbolico:

- **ville e terreni confiscati ai boss di Casal di Principe**, oggi riconvertiti in centri di accoglienza e comunità;
- **l'ex Ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi**, oggi Polo Archivistico Sanitario Asl NA1 Centro;
- **l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario Sant'Eframo** attualmente occupato dal Collettivo Autorganizzato Universitario **"Je so pazzo"**.

Durato due mesi, Picture of Life è stato strutturato in sessioni teoriche e uscite pratiche per imparare a vivere la fotografia come un **linguaggio** in grado di raccontare una storia: dall'apprendimento delle tecniche di base fino allo studio di luci e ombre; dalla fotografia di studio a quella d'azione; dalla scelta dei materiali giusti per stampare alle modalità per presentare al meglio il proprio lavoro. Docenti dell'edizione 2015: **Salvatore Esposito, Christian Patrick Ricci e Mirko Sotgiu**, Ambassador di Manfrotto.

La mostra è visitabile fino al 22 giugno.

Tutte le foto cortesia degli Autori, Lea Ricciardi, Ufficio Stampa

